

4p719  
/ Molto illustre signor fratello. Ho parlato à N.S. della collegiata di Santa Maria di S. Biagio, et Sua Santità si mostra molto inclinata à compiacere la città. Mi ha detto, che faccia venire il privilegio, che la città tiene da Papa Leone X del iuspatronato. 5 V.S. potra avisare à chi tocca, che lo mandino, et se bene simili iuspatronati ex privilegio sono abrogati dal concilio, et da alcuni Pontifici, tuttavia S.S<sup>ta</sup> si mostra pronta a confirmarlo. Il negotio andara alla congregatione del concilio, et qui si essamineranno i capitoli, ma gia che il Papa non vi ha molta difficoltà, 10 spero che anco la congregatione ci vorrà bene. La speditione per via secreta è al tutto impossibile. La spesa della bolla sarà di ducento ducati, per la compositione sarà più ò meno secondo la narrativa della supplica, et secondo la gratia che vorrà fare la dataria. Mi si dice da periti, che vi andarà in tutto almeno un 15 migliaro di scudi. Quando V.S. habbia riscosso li 500 scudi d'oro, non si scordi del debito di Ms. Bartoletto quanto à frutti decorsi, come ho scritto altre volte. A Natale, ò prima si mandarà per la retta delle figliole, et per seguitare il resarcimento della casa, et haverò caro sapere, quanto si haverà da mandare per la fabrica, 20 che per la retta lo sappiamo. Iddio sia con lei, et tutti di casa. Di Roma li 30 di novembre 1607.

fratello aff<sup>mo</sup> di V.S.

il Card. Bellarmino.

---

F.B.1. Lettere originali ; sans adresse.